

Una pista ciclabile sopraelevata tra Porto Antico e Fiera, Bucci: “Ci stiamo lavorando”

di **Fabio Canessa**

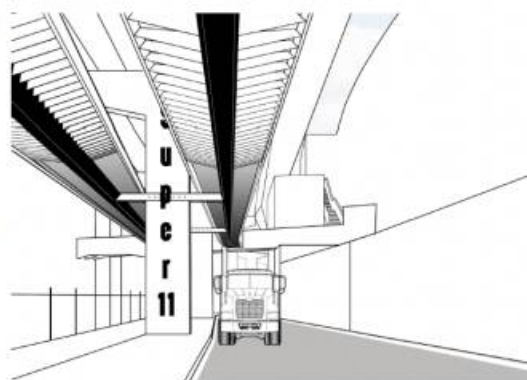
28 Aprile 2021 - 13:22



Genova. “Stiamo lavorando a un **pezzo di pista ciclabile sopraelevata nel tratto che va dal Porto Antico al Waterfront**. Ne avevamo già discusso”. Così il sindaco **Marco Bucci**, intervenuto alla presentazione del [progetto della nuova ciclabile in corso Italia](#) che vedrà la luce nel 2022, ritira fuori dal cilindro un progetto parzialmente accantonato che adesso potrebbe tornare d’attualità.

Stiamo parlando della **Super 11**, che prende il nome dal numero di chilometri **da Fiumara a Boccadasse**, un progetto realizzato dagli architetti Silvia Rizzo e Luca Dolmetta e donato al Comune nel 2017 da **Confprofessioni**. Costo stimato dell’intero tracciato quasi **13 milioni di euro**, anche se l’elaborato prevedeva pure i costi dettagliati per ogni spezzone. Un’idea ambiziosa rimasta finora nel cassetto, soprattutto perché quei fondi non sono mai stati trovati.

Il progetto della **Super 11** prevedeva il ricorso ai cosiddetti **snake**, brevi tratti sopraelevati per non interferire con strade, edifici e altri ostacoli, soprattutto nel tratto **da piazza Cavour alla Fiera**, quello interessato dalla rivoluzione del Waterfront di Renzo Piano. Le parti in sospensione sarebbero all’altezza dello Yacht Club e poi in corrispondenza delle aree portuali passando sotto i piloni della Sopraelevata.



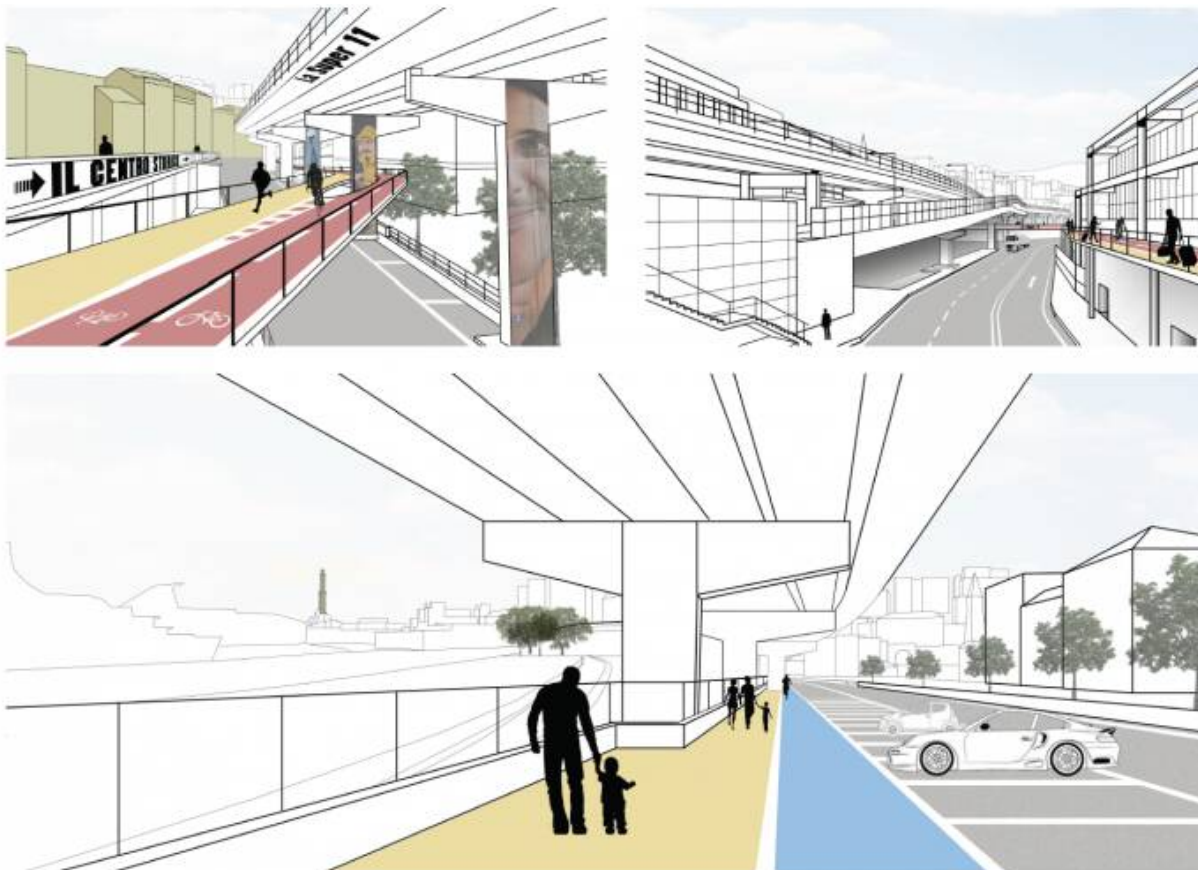
“Stiamo valutando se recuperare in parte quell’idea progettuale, ma tutto dovrà essere rivisto alla luce del Waterfront”, precisa il *mobility manager* di Tursi **Enrico Musso**. Nel progetto originale lo spezzone Porto Antico-Fiera vale ben 4,3 milioni di euro, cifra troppo alta per le disponibilità attuali ma che potrebbe abbassarsi apportando qualche variante.

leggi anche

Svelato

Corso Italia tornerà (quasi) a due corsie: ecco il progetto della nuova pista ciclabile

E se il tratto corso Italia-Boccadasse diventerà forse la prima vera ciclabile strutturata di senso compiuto in città, il Comune sta lavorando su altre direttrici oltre a quella litoranea (già in sede protetta dal Porto Antico a Dinegro, ma ancora scollegata da lungomare Canepa e strada Guido Rossa).



Anzitutto la **Valbisagno**, dove c'è già uno studio di fattibilità per un percorso ciclopedonale di 5,67 chilometri, quasi tutto in sponda sinistra, tra Struppa e l'impianto della Sciorba. Il costo complessivo supera i 4 milioni di euro e al momento sono quasi 2,8 i fondi europei disponibili, abbastanza per partire con il primo lotto.

Ma il sindaco ha spiegato che "stiamo lavorando molto in **Valpolcevera**, dove ci sono gli spazi per una pista ciclabile isolata dal traffico". In attesa di questo itinerario, comunque, a maggio partiranno i lavori per la pista rossa, cioè una *bike lane* di emergenza come quelle tracciate anche in Valbisagno, che risalirà fino a Pontedecimo sulla sponda sinistra, affiancato da un percorso in sponda destra fino a Campi, entrambi collegati all'itinerario di Sampierdarena.